

quanto riguarda gli oneri della categoria I, che le somme impegnate si riferiscono a compensi ed indennità spettanti ai componenti degli organi statutari.

Al riguardo si prende atto che a far data dal mese di settembre 1990, con decreto del ministro vigilante, è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7 della legge n. 26/1986 e, con D.P.R. del 23 gennaio 1990, è stato nominato il Presidente nella persona del Prof. Domenico Romeo, già Commissario Governativo del Consorzio.

Le spese della categoria II concernono gli oneri sostenuti per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente.

Relativamente a tali spese, il Collegio, nel ricordare che il trattamento economico del personale del consorzio è tuttora equiparato a quello dei dipendenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, fa presente che, oltre al Direttore Generale, il personale in servizio presso il Consorzio stesso, alla data del 31.12.1990, ammontava a 38 unità così articolate:

<u>QUALIFICHE FUNZIONALI</u>	<u>UNITA'</u>
A - Dirigenti	4
B1 - funzionario di I livello	5
B2 - funzionario di II livello	12
C - coadiutore	13
D - ausiliario	<u>4</u>
TOTALE	38

In relazione ai quattro dirigenti in servizio, si precisa che due sono stati comandati rispettivamente dalla Regione e dalla Unità sanitaria locale. Una ulteriore unità con qualifica dirigenziale è stata assunta con contratto a tempo determinato per un triennio ai sensi dell'art. 36 della legge n. 70/1975 richiamata dal Decreto istitutivo del Consorzio (D.P.R. n. 102/1980), per l'avvio del progetto del centro calcolo e reti.

Le spese della categoria IV, impegnate nel complessivo importo di Lire 794.188.913, riguardano gli oneri per l'acquisto di beni e servizi per il normale funzionamento del Consorzio.

Al riguardo, il Collegio, nell'osservare che dette spese sono aumentate di circa 240.000.000 rispetto a quelle analoghe del precedente esercizio (L. 550.319.368), rileva che la gran parte di esse sono rappresentate da spese per riscaldamento e per consumo energia elettrica, acqua e gas (L. 166.877.652), telefoniche e postali (169.705.539), per l'acquisto di materiali di consumo (L. 99.958.000), per pulizia e sorveglianza (L. 98.361.683), nonché per la manutenzione ordinaria degli immobili (L. 121.360.661).

Al riguardo, il Collegio, pur riconoscendo che l'incremento delle spese in argomento è collegato all'aumento dell'attività complessiva del consorzio ed alla lievitazione dei prezzi di talune tariffe, non può non rilevare come l'incremento stesso risulti notevolmente superiore rispetto al tasso di inflazione programmato.

Gli oneri della categoria V, impegnati per complessive Lire 2.244.346.691 riguardano spese per prestazioni istituzionali. In relazione a tali spese il Collegio deve rilevare che esse sono aumentate di oltre 1.244 milioni rispetto al precedente esercizio.

Tale aumento è da attribuire esclusivamente al notevole incremento delle spese assunte a carico del cap. 510 concernente le spese per studi e ricerche (L. 1.844.901.201) che ha, peraltro, assorbito i minori oneri a carico degli altri capitoli della categoria in esame, tra i quali merita particolare considerazione la riduzione registrata sul cap. 530 riguardante le spese per consulenze esterne.

Il notevole incremento registrato sul cap. 510 è da attribuire prevalentemente allo sviluppo dell'attività ed all'impiego delle somme connesse per la realizzazione di specifici programmi di ricerca.

Le altre spese impegnate sui capitoli di parte corrente nelle categorie VI, VII e IX riguardano principalmente gli oneri per imposte e tasse (L. 37.238.845), tra cui le più rilevanti quelle relative ai tributi locali, nonché quelle inerenti alle spese per l'amministrazione dei beni immobili locati o ceduti in uso (L. 596.051.706) accertate sul cap. 905, istituito con funzioni compensative rispetto al corrispondente capitolo 50 dell'entrata già trattato in precedente parte della presente relazione.

Gli impegni in conto capitale, ammontanti a complessive Lire 19.674.621.612, concernono:

Cat. X - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L. 4.440.138.865
Cat. XI - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	L. 1.211.441.247
Cat. XII - Attività promozionale per l'avvio e il sostegno di programmi di ricerca	L. 1.288.931.500
Cat. XIII - Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	<u>L. 12.734.110.000</u>
TOTALE	L. 19.674.621.612

Gli impegni della cat. X risultano assunti prevalentemente per la realizzazione di interventi di revisione e completamento funzionale degli

impianti e delle relative reti di distribuzione nel Comprensorio di Padriciano (L. 2.682.573.960), nonché per l'esecuzione di opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato di Basovizza.

Tali attività rientrano nel quadro degli interventi affidati alla SVEI, in base ad apposita convenzione, stipulata tra il Consorzio e la SVEI medesima.

Per quanto concerne gli impegni della categoria XI, il Collegio rileva che, dell'ammontare accertato di Lire 1.211.441.247, oltre 891.000.000 riguardano l'acquisto di arredi ed attrezzature da cedere in uso agli utenti. Di detto importo, Lire 550.000.000.- sono finalizzati all'acquisto di strumentazioni informatiche della BULL HN ITALIA per il completamento della dotazione del centro elaborazione dati.

Le somme impegnate sulla cat. XII, nell'ammontare di Lire 1.288.931.500, sono costituite per Lire 1.207.000.000 dalle spese accertate sul cap. 1220.

Si tratta, più precisamente di due interventi, a favore di iniziative che saranno realizzate nell'Area.

Il primo intervento, per il quale è previsto un onere di 200 milioni, deriva da un accordo stipulato con l'UNIDO per l'attuazione della fase preparatoria inerente la realizzazione di un centro per la chimica pura ed applicata.

Il secondo intervento, di Lire 1.007.000.000, si riconnette, invece, all'attuazione di un progetto di ricerca da attivare, presso il laboratorio di biopolimeri tecnologici, a fronte dei finanziamenti messi a disposizione dalla CEE, tramite la Regione, nel quadro del Programma Integrato Mediterraneo (PIM).

Sulla categoria XIII risultano impegnate somme per complessive Lire 12.734.110.000. Di tale importo, le spese assunte a carico del capitolo 1310 ammontano a Lire 12.646.000.000, impiegate per l'importo di Lire 12.645.900.000 per acquisto azioni della Sincrotrone Trieste S.p.A..

A seguito di tale operazione nel capitale della Società, le attuali partecipazioni al capitale medesimo rimangono immutate nelle seguenti percentuali:

- Consorzio per l'Area di Ricerca	51,0%
- Friulia S.p.A.	32,8%
- Società per la Promozione Imprenditoriale (SPI)	8,1%
- ENI-RICERCHE	8,1%

Sempre nella categoria in esame, il Collegio rileva che nell'anno 1990 risultano pagate sul cap.1320 somme per l'importo complessivo di Lire 88.110.000 per l'acquisto di titoli pubblici (Certificati di Credito del

Tesoro) per la copertura del Fondo liquidazioni personale.

Dall'esame della gestione dei residui, il Collegio ha riscontrato che, alla fine dell'esercizio 1990, il carico complessivo degli stessi ammonta a Lire 17.834.818.624 per la parte attiva ed a Lire 51.822.389.491 per la parte passiva.

Nell'ambito dei residui attivi, la quota generata dalla competenza di Lire 8.438.427.538 è costituita per quasi la metà dalla somma di Lire 4 miliardi assegnata a carico del Fondo Trieste.

Anche i residui attivi relativi al precedente esercizio (Lire 9.396.391.086) sono costituiti prevalentemente dalle somme non ancora rimosse a fronte dei contributi concessi complessivamente dal Commissario del Governo a carico del Fondo Trieste (Lire 6.560.978.988).

Per i residui passivi, la quota generata dalla competenza di Lire 8.327.222.836 è rappresentata prevalentemente dalle somme impegnate sulla categoria X - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari - (Lire 4.288.554.714), sulla categoria XI - Acquisto di immobilizzazioni tecniche (Lire 1.092.911.565) e sulla categoria XII - Attività promozionale per l'avvio e il sostegno di programmi di ricerca - (Lire 870.630.400).

Nella parte corrente si rileva la formazione di una cospicua quota di residui passivi sul cap. 510 concernete le spese per studi e ricerche, borse di studio e corsi di formazione (Lire 1.327.420.886).

Per quanto concerne i residui passivi degli esercizi precedenti, il Collegio rileva che dell'importo di Lire 64.593.125.150 rilevato all'1.1.1990, sono state pagate Lire 20.433.942.662 e sono state riportate a residuo Lire 43.495.166.655.

Del suddetto importo di Lire 20.433.942.662, Lire 17.044.324.648 si riferiscono agli impegni assunti per acquisto terreni e per la realizzazione di interventi di costruzione e ristrutturazione.

Per quanto concerne il finanziamento a carico del Fondo Investimenti e Occupazione (FIO) per l'anno 1984 (assentito dal CIPE nella misura di 19,3 miliardi e integrato con fondi del Consorzio per Lire 2,5 miliardi) si rileva che le somme ancora da pagare ammontano a Lire 7.279.747.293.

La notevole entità dei residui, anche se può considerarsi giustificata dai tempi tecnici occorrenti per la realizzazione non può non indurre il Collegio a formulare l'invito affinché vengano adottate le necessarie iniziative intese ad aumentare il grado di smaltimento dei residui medesimi.

Dall'esame del movimento di cassa, risulta che al 31.12.1990, le giacenze di cassa (Lire 41.886.742.240) presentano, a confronto con le previsioni di bilancio, una differenza in aumento di Lire 22.342.965.283. Tale differenza

è da attribuire a minori pagamenti per Lire 49.706.173.299 ed a maggiori riscossioni per Lire 27.363.208.016, verificatesi nell'anno 1990 rispetto alle suddette previsioni.

Dall'esposizione della situazione patrimoniale emerge che lo stato dei capitali, alla data del 31.12.1990, presenta un patrimonio netto di Lire 115.076.816.116, così determinato:

- Attività	L. 172.497.399.121 -----
- Passività	L. 57.420.513.005 -----
Netto Patrimoniale	L. 115.076.816.116

Risulta quindi un miglioramento della situazione patrimoniale di Lire 11.555.868.798.

Tale risultato economico viene analiticamente dimostrato attraverso l'elaborato annesso al documento di rendiconto, per la cui impostazione il Consorzio ha tenuto nel debito conto le osservazioni formulate dal Ministero del Tesoro in sede di esame del conto consuntivo per l'anno 1989.

Per quanto concerne lo stato dei capitali, si fa presente che fra le attività è compresa la somma di Lire 28.049.900.000, quale quota di partecipazione del Consorzio al capitale sociale della Sincrotrone Trieste. Il Collegio, rilevato che tale quota corrisponde al valore nominale delle azioni di proprietà, si riserva, comunque, di verificare tale dato attraverso l'esame del bilancio della Società non appena il medesimo sarà stato approvato dall'Assemblea dei soci.

In chiusura del verbale, come di consueto, il Collegio ritiene di formulare alcune considerazioni in ordine all'utilizzo, per la copertura di spese correnti, delle somme derivanti dalle dotazioni di cui alla legge n. 26/1986, in conformità all'autorizzazione contenuta nell'art. 7 della stessa legge.

Al riguardo, richiamando quanto esposto dal Collegio nel verbale n.52 del 10 aprile 1990, relativo al rendiconto per l'anno 1989, si ricorda che alla fine dell'anno 1988 medesimo, l'ammontare di tali dotazioni utilizzate per le finalità di copertura suddetta, risultava di Lire 1.794.327.405.

In relazione a quanto sopra e tenuto conto che, sulla base del rendiconto in esame, il disavanzo di parte corrente ammonta a Lire 1.659.785.100, alla cui copertura si è fatto fronte mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la parte non impiegata a fronte delle predette dotazioni, deriva che al 31 dicembre 1990, la quota delle dotazioni medesime utilizzata per la copertura di disavanzi di parte corrente ammonta

a complessive Lire 3.454.112.505.

Pertanto, alla predetta data, la quota del Fondo di dotazione di cui alla richiamata legge n. 26/1986 da destinare a spese di gestione di riduce a Lire 6.545.887.495.

Alla luce di quanto sopra e considerato che dall'esame dell'andamento gestionale dei decorsi anni si evince un trend marcatamente negativo in ordine alla differenza tra le spese e le entrate correnti, il Collegio ritiene doveroso ribadire le proprie preoccupazioni in ordine alla precaria situazione finanziaria nella quale l'Ente verrà a dibattersi allorquando sarà stata completamente utilizzata la suaccennata disponibilità di Lire 6.545.887.495 destinata alla copertura di spese correnti, laddove non fossero acquisiti ulteriori fonti di entrata.

Con le osservazioni e le precisazioni suesposte, nonchè con quelle formulate nei precedenti verbali, il Collegio ritiene di esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo del Consorzio per l'anno 1990.

B) RELAZIONE ALLO SCHEMA DEL SECONDO PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1991.

Lo schema del provvedimento di variazione in esame è inteso, tra l'altro, ad applicare al bilancio di previsione per l'anno 1991 gli avanzi di amministrazione e di cassa nelle misure effettivamente accertate in sede di predisposizione del conto consuntivo per l'anno 1990 e cioè, rispettivamente, Lire 7.899.171.373, in luogo di Lire 6.535.154.472, e Lire 41.886.743.240, in luogo di Lire 40.097.789.813.

Per quanto riguarda le variazioni apportate al bilancio di previsione, indipendentemente dalle risultanze del rendiconto, si riscontrano per le entrate variazioni in aumento per complessive Lire 740.000.000 che si riconnettono quanto a Lire 490 milioni alla previsione dell'assegnazione di tre contributi finalizzati all'espletamento di specifiche ricerche e quanto a Lire 250.000.000 a maggiori entrate previste per prestazioni di servizi.

Le suddette maggiori entrate di complessive Lire 740.000.000, nonchè la maggior quota dell'avanzo di amministrazione accertato di Lire 1.364.016.901 vengono utilizzati con il provvedimento in esame per la copertura di maggiori spese correnti e in conto capitale nelle misure, rispettivamente di Lire 940.000.000 e Lire 1.164.016.901. Tali maggiori spese riguardano i seguenti capitoli:

cap. 110 - compensi ed indennità spettanti al presidente e vice-presidente:

aumento di 50.000.000.=

cap. 505 - borse di studio e spese per la formazione di personale di
ricerca: aumento di 50.000.000.=

cap. 510 - spese per studi e ricerche: aumento di 490.000.000.=

cap. 525 - stampa, propaganda e pubblicità: aumento di 100.000.000.=

cap. 550 - spese per la vendita di servizi e prestazioni d'opera
intellettuale: aumento di 250.000.000.=

cap.1010 - acquisizione terreni: aumento di 200.000.000.=

cap.1020 - nuove costruzioni e ristrutturazioni: aumento di 339.016.901.=

cap.1110 - acquisto di mobili ed arredi : aumento di 100.000.000.=

cap.1120 - acquisto mezzi, apparecchiature e macchinari: aumento di
225.000.000.=

cap.1140 - acquisto arredi ed attrezzature da cedere in uso ad utenti:
aumento di 300.000.000.=

In ordine agli aumenti sopracitati, il Collegio, nell'esprimere parere favorevole, ribadisce le considerazioni più volte formulate circa la necessità di contenimento delle spese correnti, ed invita gli organi decisionali dell'Ente all'effettuazione delle spese a carattere non obbligatorio dopo aver proceduto ad una attenta valutazione della loro indilazionabilità e delle possibili eventuali ricadute di carattere economico a favore del Consorzio (quali, a titolo esemplificativo, quelle di cui al cap.550).

C) VERIFICA DI CASSA

Successivamente il Collegio ha proceduto alla periodica verifica alla cassa ed alle scritture contabili del Consorzio.

Dopo i necessari accertamenti, il Collegio ha predisposto la relazione che di seguito si riporta.

Dall'apposito registro, sul quale l'ultima operazione risulta annotata in data 16.4.1990 si rilevano le seguenti risultanze:

Saldo all'1.1.1991		41.886.742.240
Entrate (rev. dal n. 1 al n. 112)		
in conto residui	241.258.970	
in conto competenza	<u>189.821.584</u>	<u>431.080.554</u>
		42.317.822.794

Spese (mand. dal n. 1 al n. 523)

in conto residui	5.400.419.257	
in conto competenza	<u>1.091.326.990</u>	<u>6.491.326.990</u>

35.826.495.804

Dalla comunicazione pervenuta dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Agenzia n. 3 di Opicina - in data 22.4.1990, emerge un saldo di cassa di Lire 35.824.665.866, comprensivo delle somme depositate presso la contabilità unica della Banca d'Italia.

La differenza di Lire 1.829.938.= tra il dato risultante dalle scritture contabili del Consorzio (Lire 35.826.495.804), e quello emergente dalla dichiarazione della C.r.T. (Lire 35.824.665.866) è da attribuire alle somme introitate dalla Cassa di Risparmio e non ancora coperte da reversali (Lire 1.569.611), da pagamenti esteri in sospeso (L. 3.817.549), e da mandati emessi ma non ancora contabilizzati dal tesoriere (L. 418.000).

Redatto, letto e sottoscritto in Padriciano il 23.4.1991

dr. Antonio Cipresso

dr. Gaetano Zambra

dr. Alessandro Baucero

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTE PRELIMINARI AL RENDICONTO 1990

LA GESTIONE DI COMPETENZA

1) Previsioni

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, approvato con delibera dell'Assemblea n.14 dd. 30/10/1989, recava le seguenti risultanze:

ENTRATA		SPESA	
Avanzo di amm.ne presunto	13.525.501.743		
Entrate correnti	2.152.000.000	Spese correnti	5.266.400.000
Entrate in c.capitale	2.000.000.000	Spese in c. capitale	12.411.101.743
Entrate per partite di giro	18.810.501.743	Spese per partite di giro	18.810.501.743
Totale entrata	36.488.003.486	Totale spesa	36.488.003.486
=====		=====	

2) Variazioni alle previsioni e stanziamenti definitivi

Nel corso dell'esercizio, con i provvedimenti dell'Assemblea n. 4 dd. 27/4/1990 e n. 8 dd. 30/10/1990, sono state apportate variazioni sia nell'ambito dell'entrata che della spesa: si tratta di variazioni apportate sia in base alle risultanze del conto consuntivo 1989 che per aggiustamenti resisi necessari durante l'esercizio 1990. Le variazioni più significative per l'entrata riguardano contributi straordinari dello Stato per spese di investimento (4.000.000.000) contributi straordinari dalla Regione

per lo svolgimento di studi nel settore della ricerca applicata in acquacultura, accertati sia in parte corrente che in conto capitale (1.400.000.000).

Per quanto concerne la spesa, le variazioni derivano in minima parte da aumento di spesa di parte corrente, mentre per le spese in conto capitale si è verificato un aumento sulle ristrutturazioni e sulle nuove costruzioni (4.667.500.000), sull'acquisto di arredi (200.000.000), e sul contributo ad iniziative di ricerca per l'utilizzo del contributo per la ricerca applicata in acquacultura (1.207.000.000).

Tali variazioni sono riassunte nel seguente schema:

	Previsioni iniziali	Variazioni	Stanz. definitivo
<u>ENTRATA</u>			
Avanzo di amministrazione	13.525.501.743	7.191.687.106	20.717.188.849
Entrate correnti	2.152.000.000	1.756.493.250	3.908.493.250
Entrate in c.capitale	2.000.000.000	5.407.000.000	7.407.000.000
Entrate per partite di giro	18.810.501.743	60.000.000	18.870.501.743
Totale entrata	36.488.003.486	14.415.180.356	50.903.183.842
<u>SPESA</u>			
Spese correnti	5.266.400.000	1.742.500.000	7.008.900.000
Spese in conto capitale	12.411.101.743	12.612.680.356	25.023.782.099
Spese per partite di giro	18.810.501.743	60.000.000	18.870.501.743
Totale spesa	36.488.003.486	14.415.180.356	50.903.183.842

3) Confronto fra le previsioni e le risultanze

Le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio, poste a confronto con gli stanziamenti definitivi, determinano le seguenti risultanze:

	Stanziamenti definitivi	Risultanze	Differenza
<u>ENTRATE</u>			
Entrate correnti	3.908.493.250	4.258.484.979	+ 349.991.729
Entrate in c.capitale	7.407.000.000	7.782.000.000	+ 375.000.000
Entrate per p. di giro	18.870.501.743	506.379.549	- 18.364.122.194
	30.185.994.993	12.546.864.528	- 17.639.130.465
Avanzo di amm.ne accert.	20.717.188.849	20.717.188.849	—
	50.903.183.842	33.264.053.377	- 17.639.130.465
 <u>SPESE</u>			
Spese correnti	7.008.900.000	5.943.270.079	1.065.629.921
Spese in c.capitale	25.023.782.099	19.674.621.612	5.349.160.487
Spese per p. di giro	18.870.501.743	506.379.549	18.364.122.194
	50.903.183.842	26.124.271.240	24.778.912.602

con un disavanzo nella gestione delle competenze di Lire 7.139.782.137 come risulta dal seguente riepilogo:

RIEPILOGO

	Previsioni	Risultanze	Differenza
Entrate	30.185.994.993	12.546.864.528	17.639.130.465
Spese	50.903.183.842	26.124.271.240	- 24.778.912.602
	- 20.717.188.849	-13.577.406.712	7.139.782.137
Avanzo amm.ne applicato	20.717.188.849	20.717.188.849	
		7.139.782.137	

4) Analisi delle differenze tra le previsioni e le risultanze

ENTRATA

Dell'ammontare di Lire 12.546.864.528, accertato nell'esercizio finanziario 1990, per la competenza propria dell'esercizio stesso, è stata interamente riscossa la somma di Lire 4.108.436.990; il rimanente importo di Lire 8.438.427.538 costituisce l'ammontare dei residui attivi trasportati all'esercizio 1990. Gli accertamenti più significativi riguardano: affitti di immobili (664.985.546), il contributo regionale ordinario, (600.000.000), il contributo regionale straordinario (1.193.000.000), i proventi derivanti dalla prestazione di servizi (433.335.426), i proventi dall'uso dei beni pertinenti al Consorzio (168.124.821), il rimborso degli oneri sostenuti per l'amministrazione di beni immobili locati o ceduti in uso (625.370.438), il contributo in conto capitale della Regione (3.207.000.000), ed il contributo in conto capitale del Fondo Trieste (4.000.000.000).

SPESA

L'importo di Lire 26.124.271.240, impegnato nell'esercizio finanziario 1990, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta pagata per Lire 17.797.048.404. Il rimanente importo di Lire 8.327.222.836 costituisce l'ammontare dei residui passivi trasportati all'esercizio 1991. Gli impegni per investimenti più significativi riguardano: l'acquisizione dei terreni per la costruzione della Sorgente di luce di sincrotrone (580 milioni), le ristrutturazioni e le nuove costruzioni (3.860.138.865) l'acquisto di mobili ed arredi (86.605.534), l'acquisto di mezzi, apparecchiature e macchinari (227.108.130), l'acquisto di arredi ed attrezzature da cedere in uso agli utenti (891.385.553), ed ai contributi ad iniziative di ricerca ai sensi dell'art 14 lett. I dello Statuto (1.207.000.000) che riguardano il progetto P.I.M.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il carico complessivo dei residui, in sede di consuntivo 1989, risultava essere al 1 gennaio così determinato:

residui attivi	16.026.281.991
residui passivi	64.593.125.150

eccedenza passiva	48.566.843.159
-------------------	----------------

Sui residui attivi per l'importo determinato al 31.12.1989 per	16.026.281.991
- sono state effettuate riscossioni per	6.725.264.308
- restano da riscuotere	9.396.391.086
- per cui si registra un aumento di	95.373.403

Sui residui passivi, per l'importo determinato al 31.12.1989 in	64.593.125.150
- sono stati effettuati pagamenti per	20.433.942.662
- restano da pagare	43.495.166.665
- per cui sono risultate economie per	664.015.833

L'aumento di Lire 95.373.403 sui residui attivi risulta dalla somma algebrica tra l'aumento di Lire 201.705.000 per contributi straordinari della Regione, e la diminuzione che deriva da più esatti accertamenti sugli affitti di immobili (74.748.597), sui proventi dall'uso dei beni pertinenti al Consorzio (9.000.000), sull'alienazione di beni (4.200.000), e sulle ritenute erariali (18.383.000).

Le economie di Lire 664.015.833 derivano da spese per il personale (50.053.554), spese generali (2.005.208), spese per studi e ricerche (89.888.325), partecipazioni a manifestazioni tecniche (2.950.000), spese per consulenze (5.108.814), acquisizione terreni (6.902.335), nuove costruzioni (505.817.703), acquisto di mobili e arredi (166.600), acquisto apparecchiature (591.840), ed acquisto